

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00033315

ESC - Ente schedatore S261

ECP - Ente competente S261

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna in trono con Bambino e Santi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esecuzione/fabbricazione

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Emilia-Romagna

PRVP - Provincia BO

PRVC - Comune Bologna

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1387

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1400

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

**AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Scannabecchi Lippo detto Lippo di Dalmasio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1377-1410
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000333
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Paolo Serafini (Boskovitts 1975)
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Pietro Giovanni delle Tovaglie (Medica 1987)
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Giovanni di Ottonello (Medica 2003; Ferretti 2007)

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a secco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	200
<b>MISL - Larghezza</b>	310

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Progressivo deterioramento derivante dal distacco - effettuato presumibilmente negli anni Trenta - con cadute di colore. Nell'ispezione del 2011 è stato riscontrato un migliorato stato conservativo dopo un intervento di restauro. Le parti superiori sono meglio conservate della porzione inferiore, quasi completamente perduta.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto murale staccato, trasferito su tela dopo lo strappo dalla parete originaria. Al centro è la Madonna in trono col Bambino in piedi, che le solletica il mento. A destra sono S. Antonio Abate, riconoscibile dal libro e dalla campanella, e San Cristoforo in posizione frontale, col Bambino in spalla. A sinistra sono due santi cavalieri: Floriano, con l'attributo del fiore e della spada (oltre ad iscrizione superstite), e Giorgio. Lo stato di conservazione di quest'ultimo è particolarmente degradato, e ne resta quasi solo la preparazione. La materia, sicuramente in gran parte stesa a secco, è caduta in modo simile a quello già riscontrato in dipinti tardogotici che presentano caratteri simili, come la "Madonna e Santi" del campanile di S. Francesco, attribuita a Pietro Lianori.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
	Personaggi: Madonna; Bambino Gesù; Sant'Antonio abate; San

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Cristoforo; San Giorgio; San Floriano. Oggetti: trono. Attributi: (Sant'Antonio) libro; campanella; (San Cristoforo) Bambino in spalla; (San Floriano) fiore; spada; (San Giorgio) spada.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La raffigurazione della Madonna in trono col Bambino in piedi che le solletica il mento ricalca un'iconografia non particolarmente diffusa nel contesto locale, ma certamente presente nella pittura del secondo Trecento, soprattutto in ambito toscano. Il prezioso dipinto venne pubblicato nel 1934 da Guido Zucchini (BIBH 10000227), riscoperto dallo studioso che era all'oscuro dei riferimenti all'opera contenuti nella guidistica cittadina (Marcello Oretti; Bolognini-Amorini 1841 che riportò l'iscrizione posta sotto le figure: "Lippus pinxit") e nella letteratura per altro non solo locale (Cavalcaselle e Crowe 1887, confermarono la firma già segnalata da Bolognini-Amorini). Nel 1934 l'opera si trovava ancora nella sua originaria collocazione, ossia su di una parete del casino già di proprietà Giovannetti (Oretti 1760-1780), attiguo al campanile della chiesa S. Paolo di Ravone a Bologna, poco fuori porta S. Isaia (all'epoca di Zucchini il murale ricadeva invece nella proprietà Tagliavini). Zucchini ipotizzava che il dipinto facesse parte della decorazione della primitiva chiesa di S. Paolo, ormai perduta: l'attribuzione a Lippo di Dalmasio da lui proposta, si rifaceva al confronto con le testimonianze allora riferite al più noto e prolifico maestro bolognese di cultura tardogotica. Già si sono viste le particolarità iconografiche del dipinto: stilisticamente l'opera rivela evidenti toscanismi derivanti dalla prossimità di esecuzione con il periodo pistoiese di Lippo, accanto a ricordi di Tommaso da Modena. In figure come il S. Giorgio o la stessa Madonna trapela la cultura petroniana, intorno al Lianori e a Pietro di Giovanni dalle Tovaglie, pur con suggestioni legate ancora a maestri del tardo Trecento come Simone dei Crocifissi. Se riferibile a Lippo, potrebbe essere datato alla sua prima maturità, quando, intorno al momento di fondazione di S. Petronio egli collaborava col grande e poco noto Giovanni di Ottonello. Recentemente Boggi e Gibbs nella monografia su Lippo, confermando l'attribuzione al maestro, datano l'opera al nono decennio del Trecento, in particolare in coincidenza con uno dei due soggiorni bolognesi relativi alla prima metà del 1387 e al gennaio del 1388. Alla luce di queste indicazioni, si propone una cronologia a partire dal 1387 sino allo scadere del secolo, in coincidenza con l'attività dell'autore presso il cantiere di S. Petronio.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1960
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1954/07/07
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1954/07/16
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	rinnovo DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
<b>NVCE - Estremi</b>	

provvedimento	1954/07/07
NVCD - Data notificazione	1990/06/30
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE BO 110340
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
FNTP - Tipo	provvedimento di tutela
FNTD - Data	1954/07/07
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
NCUN - Codice univoco ICCD	NR
BIBA - Autore	Zucchini G.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	NR
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda con dati riservati
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	D'Amico R.
FUR - Funzionario responsabile	Stanzani A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST - Albonico C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST - Albonico C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR [recupero pregresso]
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Mengoli, Elisa
AGGF - Funzionario responsabile	Majoli, Luca

<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	2005
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Cavalli M.
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	2011
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	D'Amico R.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	